

Ch. Rittm

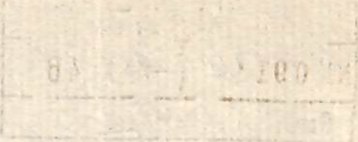
UNIVERSITA' PISA	
N. 09184	- 28 XI. 46
Pos.	XXV / 5

Pisa 27 novembre 1946

AL MAGNIFICO RETTORE DELLA UNIVERSITA' - PISA

Ho ricevuta la lettera della quale il Prof. Pintus Le ha rimesso copia. Le invio a mia volta copia dei certificati rilasciati dagli altri Direttori pregandolo caldamente di compiacersi di leggerli. A quello del Prof. Gozzano devo aggiungere che, rimasta sola in Clinica, senza medici e senza subalterni, nel momento delle requisizioni tedesche, ho pensato a nascondere gli apparecchi e le opere di maggior valore, assumendone tutto il rischio e tutta la responsabilità, e, che, in tanti anni non ho mai chiesto un periodo di licenza per poter sbrigare quotidianamente le pratiche riguardanti i malati mentali, giacchè le stesse pratiche devono essere, secondo Legge, esaurite nelle 24 ore.

Penso che tutto questo non possa essere distrutto con un tratto di penna e confido nel senso di umanità e di giustizia della M.V. affinché voglia provvedere alla mia sistemazione tenendo conto altresì che questo stato di fatto sussiste da nove anni, che in Clinica, come Le ha dimostrato il Prof. Pintus, e come possono provarlo le decine e decine di registri scritti di mio pugno, è assolutamente necessaria l'opera continua ed assidua di una persona e che devo provvedere al sostentamento dei miei genitori che hanno in questi ultimi anni esaurito ogni risorsa.



In questa fiducia continuerò a fare il mio lavoro in Clinica

con l'esiguo compenso dell'Ospedale in attesa della Sua decisione.

Con profondo ossequio

Dev/ma

F. S. Salusti

Via Quishi 4 - Pisa

Copia dell'attestato rilasciato dal Prof. SARTESCHI -

Volterra 27 ottobre 46

Volterra 27 ottobre 46

Quale Aiuto della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali della Università di Pisa, diretta dal Prof. Ayala, ora defunto, posso attestare che la Sig.na Rosetta Salusti fu assunta nel 1937 prima come segretaria particolare del Direttore, poi, am-

malatosi il tecnico (4 giugno 1938), come Segretaria della Cli-

nica stessa con mansioni di ufficio.

F/to Prof. Umberto Sarteschi

Certifica che durante i tre anni in cui diressi la Clinica

Neurologica di Pisa ebbi alle mie dipendenze la Signorina Rosetta

Salusti quale segretaria dell'ufficio di direzione. La Signorina

era incaricata del protocollo, della tenuta dei registri e dello

schedario relativi al movimento dei malati e dell'ordimamento e cata-

logazione della biblioteca.

Nell'espletamento di tali funzioni la Signorina Salusti dimostrò

sempre la maggiore diligenza ed assiduità e buona attitudine al com-

pito che le era assegnato.

Le doti di carattere, la serietà del costume, la disciplina e

l'interesse per il buon andamento dell'Istituto mi hanno fatto giu-

dicare in ogni momento la signorina Salusti come una preziosa cola

laboratrice.

In carta libera per gli usi consentiti.

F/to Prof. G.B. BELLONI

115 Durante il periodo in cui diressi la Clinica delle malattie Ner-
vose e Mentali della Università di Pisa, dal novembre 41 all'ottobre
1945, ho avuto alle mie dipendenze, in qualità di Segretaria della
Clinica stessa, la signorina Rosetta Salusti. Durante tutto questo
periodo la signorina Salusti si è prodigata, con un senso del dovere
ed uno spirito di dedizione veramente eccezionali, dedicando ogni sua
attività alla Clinica anche nei momenti più difficili.

Scrupolosa nell'adempimento delle mansioni che le erano affidate
sempre pronta e piena di iniziative per risolvere delicate e diffi-
cili questioni nei rapporti fra la Clinica e gli altri Enti, la signo-
rina Salusti è stata per la Clinica un elemento prezioso per la sua
intelligenza e la sua infaticabile attività. Nel periodo difficile
degli ultimi mesi di guerra non ha mai abbandonato la Clinica, dando
a tutti esempi di non comune coraggio durante i bombardamenti, vi-
vendo in Clinica, anche quando questa era ormai gravemente danneggia-
ta e quasi deserta, le ore più tragiche.

Non va dimenticato il disinteresse personale con cui la signori-
na Salusti ha dato la sua opera: senza un posto di ruolo, con un emolu-
mento incerto e quasi insignificante.

Chiamato alla Direzione della Clinica Neurologica di Bologna, avrei
volentieri proposto alla signorina Salusti di assumere l'incarico di
segretaria nella mia nuova sede se avessi potuto disporre di un posto
di ruolo e se ragioni di carattere economico non le avessero impedito
di lasciare la famiglia.

Se la signorina Salusti, lasciando la Clinica di Pisa, troverà
un altro posto di lavoro, sarà senza dubbio un elemento prezioso co-
me lo è stato nel periodo in cui l'ho avuta come intelligente colla-
boratrice.

F/to Prof. MARIO GOZZANO